7 NOTE

MENSILE DI INFORMAZIONE
MUSICALE E DI SPETTACOLO
DALLA CALABRIA

EDIZIONE SPECIALE
AGOSTO 1989
Lire 1.500

Intervista a B.L. Gelber

Re Niliu

La danza tradizionale a Tiriolo

Sulle tracce del folklore

La Calabria e il cinema

Gli organi storici a Gerace

Musica Complessità

La storia del Rendano

ACJ Editore Mensile - Anno I - N. 1 - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III 70%

BLOCK NOTES

GLI SPETTACOLI DELL'ESTATE CALABRESE
MUSICA • DANZA • PROSA • CINEMA

2 supplementi in omaggio

IX FESTIVAL DEL JAZZ "RUMORI MEDITERRANEI"
Il racconto della Follia

RASSEGNA "GIOVANI & GIOVANI"
Live Paintings, Rock and Movies
di Roccella Jonica

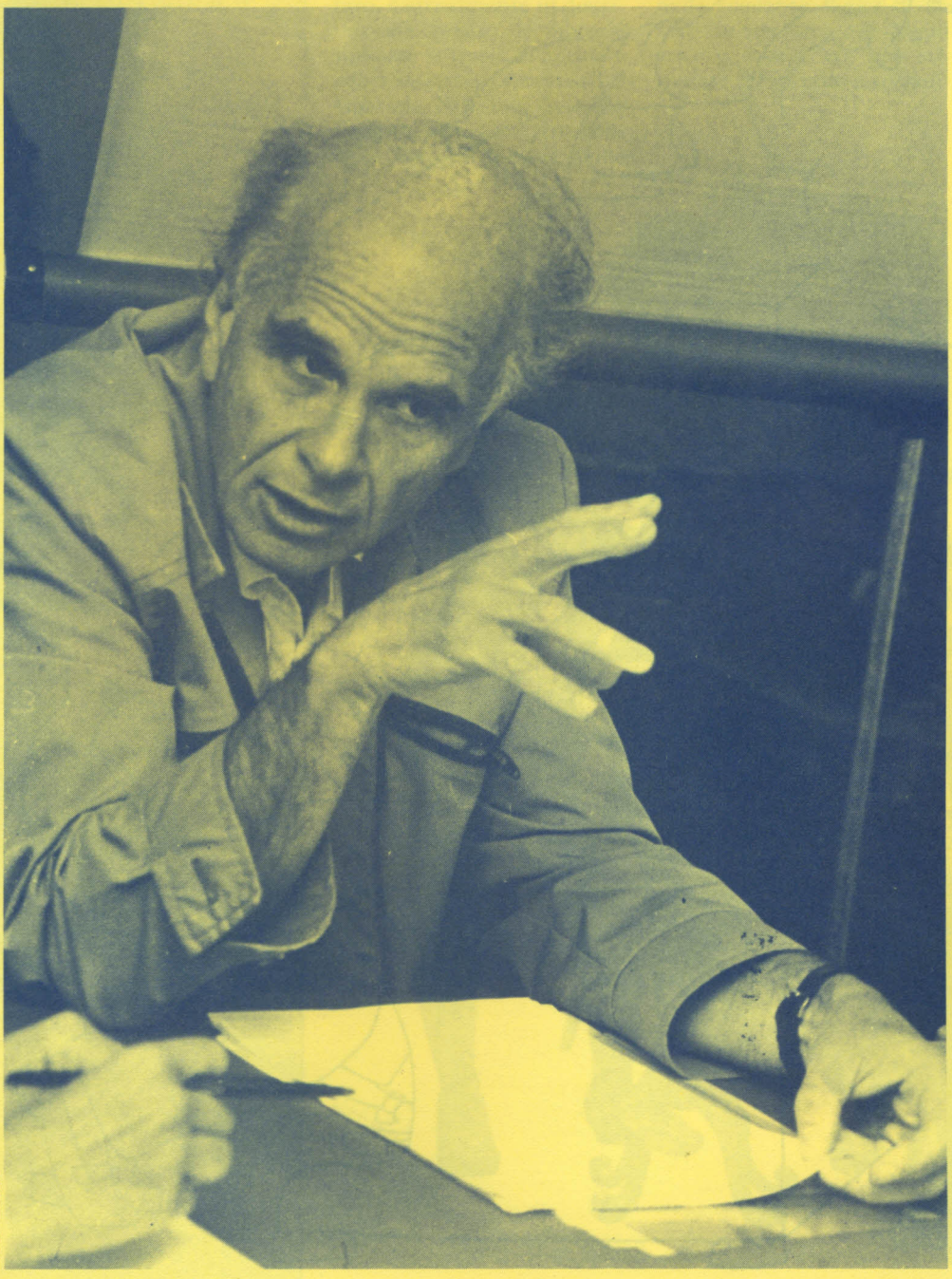
LO SPAZIO NELLA MUSICA LO SPAZIO DELLA MUSICA

di **ANSELMO CANANZI**

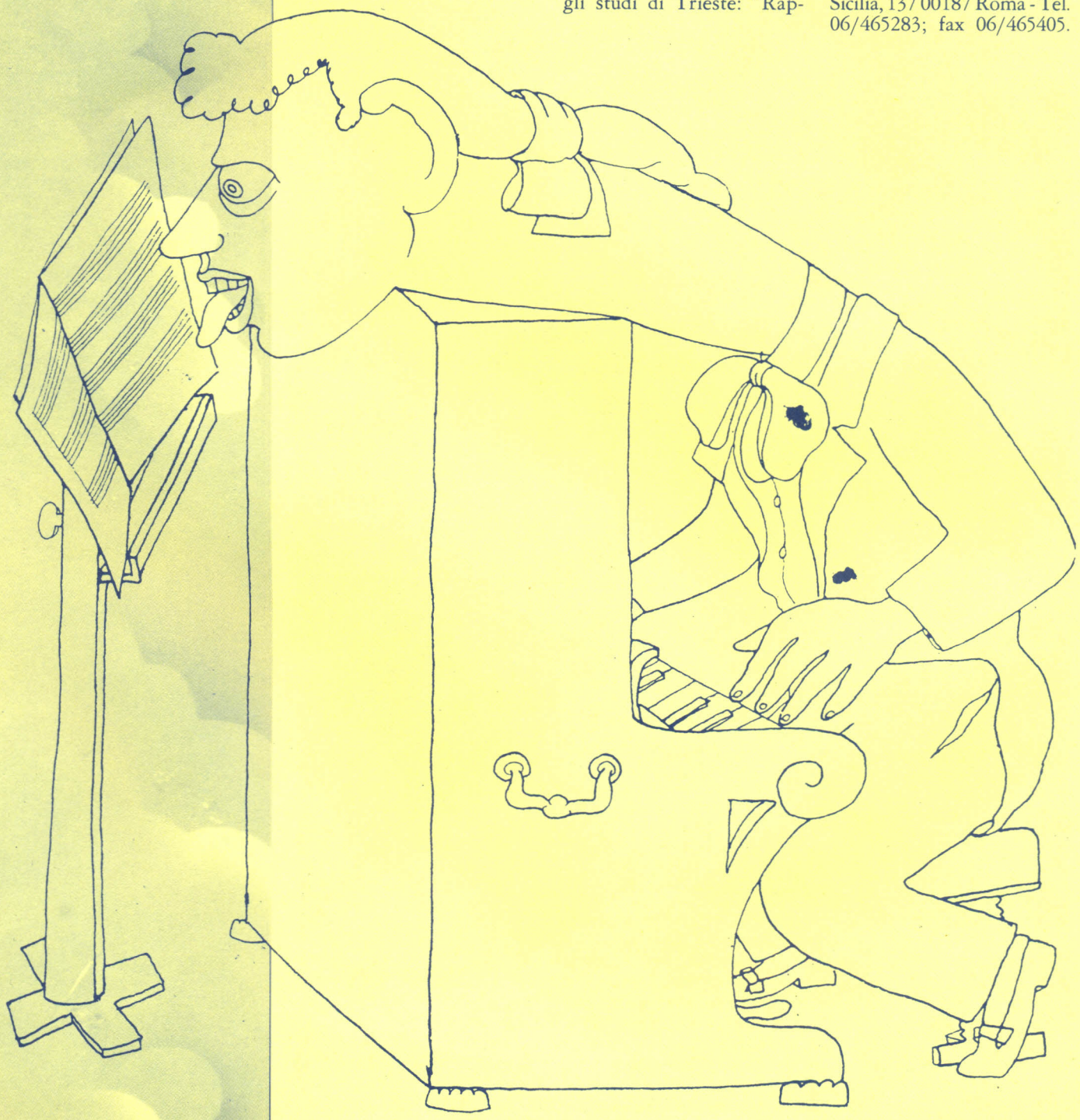
A Siderno, secondo ciclo di attività della manifestazione Musica/Complessità in un corso residenziale organizzato dall'ISMEZ

Lo "spazio" nella sua complessità e nei suoi rapporti con la musica e la conoscenza, sarà l'argomento principale del secondo ciclo di attività della manifestazione MUSICA/COMPLESSITÀ.
La sede prescelta per il corso residenziale, in programma dall'8 al 15 settembre 1989, sarà la Canonica dell'antico e suggestivo borgo di Siderno Superiore (Reggio Calabria).
M/C nasce dall'incontro fra un gruppo di compositori-ricercatori (Walter Branchi, Anselmo Cananzi, Eugenio Giordani, Michela Mollia e Barry Truax) e l'ISTITUTO NAZIONALE PER LO SVILUPPO MUSICALE DEL MEZZOGIORNO che, per il secondo anno, promuove e finanzia l'intera manifestazione.
Le tematiche affrontate da M/C riguardano la comunicazione musicale in relazione al resto della conoscenza dal singolare punto di vista della complessità.
Definire la complessità non è semplice, nondimeno possiamo inquadrare la teoria in un ambito molto vasto di idee e principi "aperti" che si muovono su quella terra di nessuno rappresentata dai punti di intersezione ed interazione di tutte le branche del sapere.
Caratteristica peculiare della complessità è di non fornire delle semplici e riduttive soluzioni dei problemi in esame ma, attraverso la tecnica del dubbio e della verifica, allargare gli anelli della conoscenza verso una dimensione universale.
La musica da sempre oscilla in un'ottica di multidisciplinarietà universalizzante, poiché nei secoli è stata chiamata, di volta in volta, ad assumere un diverso ruolo

nei confronti della conoscenza scientifica ed umanistica.
È proprio in funzione di un discorso di pensiero multidimensionale, con provenienze molteplici, che va interpretata l'attività di M/C.
M/C 1989 si svolge sotto il patrocinio della Comunità delle Università Mediterranee e prevede seminari quotidiani, conversazioni con ospiti illustri provenienti da Università italiane ed estere, tavole rotonde, gruppi di studio e lezioni-concerto.
Il seminario di Walter Branchi tratterà dello "spazio musicale della partecipazione e lo spazio acustico della sopravvivemza".
Il tema del corso di Anselmo Cananzi sarà: "Uomo e ambiente acustico: aspetti percettivi e prospettive musicali".
"Progettualità organizzativa del suono ed automazione: alla ricerca di una integrazione tra idea e processo" è l'argomento che verrà sviluppato da Eugenio Giordani.
Barry Truax, presente alla manifestazione grazie al Centro Culturale Canadese in Roma e al Ministero degli Esteri Italia-Canada, parlerà su: "Lo spazio sonoro nell'ambiente acustico e lo spazio immaginario dell'ambiente artificiale".
Questi i relatori e gli argomenti che verranno trattati nelle conversazioni pomeridiane.
Mario Ageno, professore di Biofisica all'Università La Sapienza di Roma: "Mondo biologico ed emergere della persona".
Simha Arom, direttore della ricerca del CNRS di Parigi,



Ervin Laszlo

direttore del Dipartimento di etnomusicologia al Laboratorio di lingue e civiltà di tradizione orale: "Lo spazio della musica nell'Africa tradizionale".
Giuseppe Caglioti, ordinario di fisica dello stato solido, Istituto di Ingegneria Nucleare CESNEF - Politecnico di Milano: "Musica dei Frattali".
Mario Costa, professore di Storia delle dottrine estetiche, Università di Salerno: "La musica nello spazio tecnologico".
Ervin Laszlo: "Lo spazio della musica nella cultura contemporanea". Laszlo è rettore dell'Accademia di Vienna, fondatore del Progetto di ricerca sulla natura del cambiamento sociale, International Institute for Advanced Systems Analysis di Vienna.
Riccardo Luccio, professore di Psicologia, Università degli studi di Trieste: "Rapporti spaziali all'interno della musica".
Anche quest'anno è prevista la presenza di un compositore in residenza: Herbert Brun, professore di musica alla School of Music, Università dell'Illinois, Urbana, USA.
Il corso è completato da tavole rotonde, ascolti guidati ed esercitazioni pratiche.

Per informazioni: Musica/Complessità c/o ISMEZ via Sicilia, 137 00187 Roma - Tel. 06/465283; fax 06/465405.